

ITALIA: NUOVO RIFIUTO DEL PORTO



IL CASO LIFELINE

Da venerdì 22 giugno un'altra nave con 224 a bordo si trova in alto mare.

La nave appartiene all'ONG (Organizzazione Non Governativa) tedesca Lifeline.

I migranti sono stati soccorsi al largo della Libia.

Dopo il caso della nave [Aquarius](#), l'Italia ha rifiutato di nuovo il porto a una nave con migranti a bordo.

L'equipaggio della nave ha fatto sapere, lunedì 25 giugno, che attraccherà in un porto francese appena le condizioni del tempo miglioreranno.

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini ha anche detto che se fosse nelle sue competenze, inviterebbe la Guardia Costiera italiana a non rispondere alle comunicazioni delle ONG con a bordo migranti.

PERCHÉ I MIGRANTI SBARCANO IN ITALIA

Ricordiamo che le navi delle ONG vogliono sbarcare in Italia, perché le leggi del soccorso in mare prevedono che le persone soccorse in mare siano sbarcate nel porto più vicino e più sicuro.

Per i migranti soccorsi lungo le coste della Libia questi porti vicini e sicuri sono quelli italiani.

Il vero problema è la redistribuzione dei profughi (sbarcati in Italia) nei diversi Paesi dell'Unione Europea.